

Osservatorio sulle partite IVA

Sintesi dell'aggiornamento del secondo trimestre 2024

Nel secondo trimestre del 2024 sono state aperte **121.542** nuove partite Iva con un **incremento del 2,5%** rispetto al corrispondente periodo del 2023.

La distribuzione per **natura giuridica** mostra che il 67,5% delle nuove aperture di partita Iva è stato operato da persone fisiche, il 24,7% da società di capitali, il 3,2% da società di persone; la quota dei “non residenti” (essenzialmente costituiti da società di commercio on-line) e quella delle “altre forme giuridiche”, rappresentano complessivamente il 4,6% del totale delle nuove aperture. Rispetto al secondo trimestre del 2023, si riscontra un aumento di avviamenti per le società di capitali (+12,4%), le società di persone (+11,9%) e i non residenti e le altre forme giuridiche (+3,9%), mentre le persone fisiche fanno registrare complessivamente una lieve flessione (-1,1%).

Riguardo alla **ripartizione territoriale**, il 46,5% delle nuove aperture è localizzato al Nord, il 21,9% al Centro e il 31,3% al Sud e nelle Isole. Il confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente evidenzia che gli incrementi maggiori si sono registrati nel Lazio (+11,6%), in Friuli Venezia-Giulia (+6,5%) e in Campania (+6,1%); tra i territori in cui si registra un calo delle nuove aperture emerge la Valle d'Aosta (-11,3%), seguita dalle Marche (-8,9%) e dal Molise (-8,3%).

In base alla classificazione per **settore produttivo**, il maggior numero di nuove aperture di partite Iva si registra nel settore del commercio, 18,6% del totale, seguito dal settore delle attività professionali (17,1%) e dalle costruzioni (10,3%). Tra i primi cinque settori, che fanno registrare nel complesso il 60% dei nuovi avviamenti nel trimestre, le variazioni più significative rispetto al secondo trimestre del 2023 riguardano il settore delle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+2%), il settore dell'agricoltura (+1,9%), e il settore del commercio (+1,2%).

Relativamente alle **persone fisiche**, la ripartizione di genere mostra la consueta prevalenza della quota maschile, pari al 61% dei nuovi avviamenti effettuati da persone fisiche nel trimestre. Il 48% delle nuove aperture è stato avviato da giovani fino a 35 anni e il 30,9% da soggetti appartenenti alla fascia dai 36 ai 50 anni. Rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, soltanto la classe di età da 51 a 65 anni fa registrare un incremento di nuove aperture (+2,9%). Per le altre classi di età, il decremento maggiore nelle nuove aperture del trimestre si registra per la classe di età degli over 65 (-2,6%). Analizzando il **Paese di nascita** degli avviatori, si evidenzia che il 21,9% delle nuove aperture è operato da un soggetto nato all'estero, tendenzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno precedente (21,5%).

Nel periodo in esame 56.020 soggetti hanno aderito al **regime forfetario**, pari al 46,1% del totale delle nuove aperture, con un decremento dell'1,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la Base Dati statistica di riferimento per l'Osservatorio partite Iva, si precisa che ogni trimestre vengono elaborati e pubblicati i dati relativi all'ultimo trimestre disponibile in Anagrafe Tributaria e contestualmente vengono aggiornati quelli relativi alle mensilità precedenti dello stesso anno. Alla pubblicazione delle informazioni relative al mese di dicembre, il quadro dei dati relativi all'anno è considerato completo e non viene aggiornato ulteriormente.